

GRECIA. Quinto giorno: lo sciopero

Lo Scacciapensieri

"I violenti che puntano solo alla distruzione sono stati isolati"

Dopo i fatti che sono avvenuti nei giorni scorsi in Grecia, uno studente ucciso accidentalmente da un poliziotto, i successivi disordini e il regolare svolgimento della partita di Champions League tra Panathinaikos e Anorthosis Famagosta, viene da chiedersi se siano più importanti delle vite umane o gli interessi economici che mandano avanti la macchina del calcio. Vista la decisione dell'Ueafa, una volta ricevute garanzie da parte della polizia greca, di far disputare la partita nonostante i disordini, sembrerebbe proprio che gli interessi economici siano più importante di tutto.

Atene. Quella di ieri è stata la giornata dello sciopero. Si è trattato di un blocco dei trasporti marittimi, urbani ed aerei. Nelle strade della capitale greca, la gente.

L'annuncio di questa giornata di fermomobilitazione è stato dato prima di sabato 6 dicembre. I fatti delle recenti giornate greche tuttavia, hanno caricato l'accadimento di ieri di un peso ulteriore.

Sabato 6. Una trentina di studenti manifestano nelle vie di Exarchia (quartiere più popoloso di Atene). Si tratta di una protesta indirizzata alla riforma universitaria in atto. Al transito di una pattuglia della polizia la situazione si criticizza. Mentre la polizia sostiene di essere stata attaccata da un lancio di pietre, alcuni testimoni affermano che l'attacco dei manifestanti è stato verbale. Andreas Grigoropoulos muore.

Domenica 7. Salonico. Un migliaio di persone attaccano con petardi la polizia ("Killer in uniforme").

Atene. "Due negozi ... sono stati completamente bruciati. Un supermercato è in fiamme e sembra che ci siano almeno quattro persone in trappola al terzo piano, sopra".

Lunedì 8. A Salonico scontri tra forze dell'ordine in antisommossa e centinaia di studenti. Viene attaccato il commissariato, alcuni negozi ed incendiate

Circa:

Pagina/13 non vuole essere che un inciampo nella silenziosa indifferenza e disinformazione che accompagna la vita universitaria di gran parte degli studenti veronesi.

Per Pagina/13 l'idea di aspirazione è, più che vivo desiderio di raggiungere un obiettivo, mera immissione di aria nei polmoni, condizione per poter cominciare a parlare.

Con Pagina/13 non si persegue nessun obiettivo, né si vuole dimostrare alcunché; solo il gesto di una presenza, di uno spazio e di un tempo per condividere ciò che in realtà già da sempre si condivide.

(Si tratta del contributo presentativo di Ale,6 al blog Pgina/13. In quanto contributo si nutre di altri contributi.)

macchine. Tre poliziotti sono feriti a Tikala. Il premier Karamanlis, «Tolleranza zero verso gli arbitri della polizia greca e verso "elementi estremisti" che approfittano per seminare devastazione». Università occupate ad Atene.

Martedì 9. Atene, quartiere Paleo Faliro, ore 15, funerale di Grigoropoulos.

Ieri. Costas Karamanlis non riesce a sfuggire allo sciopero, oggi sarà a Bruxelles. Dopo il rifiuto posto alle dimissioni del ministro dell'Interno Prokopis Pavlouopoulos (domenica) afferma che «i violenti sono stati isolati. La situazione sta tornando alla normalità».

Mentre le fonti ufficiali attendono ad esprimersi sulla morte di Grigoropoulos, l'analisi balistica (agita dalla difesa dell'agente accusato) sembra aprire alcune possibilità di accidentalità. Il colpo, se confermato, avrebbe subito una traiettoria dall'alto al basso, come di rimbalzo su un palo o una casa.

Pasok (leader socialista) fa retromarcia sulle elezioni immediate, aspettando che la situazione indebolisca ancora Karamanlis. Come giocare logiche elettorali sulla morte.

Rughe

Non è la prima volta che accade qualcosa di grave e il mondo dello sport, anziché fermarsi a riflettere e dare un messaggio importante continua avanti per la sua strada, come se fosse un sistema autonomo che non viene influenzato da fonti esterne..

La cosa a mia parere è grave. Vista la grande risonanza mediatica di cui gode lo sport sarebbe bello se per una volta si lasciassero perdere i tornaconti economici e lo sport si fermasse per dare un forte segnale di disapprovazione.

Come cantavano i Queen "The show must go on!" e questa è l'ennesima prova, purtroppo.

Matte

CINEFORUM. I FILM IN AULA 1.6	Feelings
<p>Si chiama <i>Derive e Derivati</i> il CineForum che ha avuto inizio ieri pomeriggio in Aula 1.6. Due sono ancora gli incontri didattici prima della chiusura invernale dell'Università. <i>Essere e avere</i> di Nicholas Philibert (lunedì 15) e <i>La scuola</i> di Daniele Lucchetti. Le proiezioni sono alle 15:40. Questo CineForum si caratterizza nell'idea di un Ciclo Scuola mirato alla discussione di questioni legate alla situazione nazionale attuale. Si tratta di spunti importanti per un confronto tra idee diverse di istruzione e possibilità. L'iniziativa inoltre è inserita in un piano più ampio. L'altissima possibilità (tale da divenire certezza) che l'Aula 1.6 venga sottratta agli studenti a partire da gennaio è questione di alta importanza. Nel momento in cui questo spazio di formazione-errore-conoscenza-dialogo viene azzerato dall'Amministrazione Università, la perdita degli studenti si compie nel loro asfissamento in quanto creativi.</p> <p style="text-align: right;">Rughe</p>	<p><i>Elettriche albe oniriche e paure quotidiane</i> Teo.Théo</p> <p>...Eppure sentiva che l'anello mancante era vicino e nel suo sogno c'era qualcosa di importante. Ci aveva già provato appena sveglio a ricordare, ma la confusione in cui si trovava poco dopo aver aperto gli occhi l'aveva indotto a lasciar perdere, a rimandare a dopo e adesso era il momento di riflettere.</p> <p>Si alzò dalla sedia, diede un'occhiata alla stanza, agli oggetti sulle mensole, alle fotografie appese ai muri, ai libri sugli scaffali, toccò con mano la stoffa delle tende camminando per la stanza alla disperata ricerca di una sensazione, di un input che lo aiutasse a ricordare. Decise di mettere un po' di musica per riempire la staticità dello studio e supplicarlo di mettersi in movimento, di aiutarlo a dare il via al flusso dei suoi pensieri, nel disperato tentativo di ricordare un qualcosa che forse nemmeno esisteva o che magari non aveva la minima importanza. Le note iniziarono ad uscire dalle casse, una dopo l'altra, dolci, leggere, familiari. Gli sembrò di vederle, mentre andavano a posarsi sulle cose e rimbalzavano sulle pareti, solleticando i ricordi. Riconobbe il calore che una giusta canzone di primo mattino riesce a dare, si sentì nella sua vita, con la sua colonna sonora, circondato dalle sue cose e dalle sue emozioni. Ad un tratto gli parve di ricordare qualcosa di importante...</p> <p style="text-align: right;">Ale,6 (continua)</p>
<p>Pagina/13</p>	<p style="text-align: right;">XI Dicembre/15</p>

